

TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA DI SAN CHARLES DE FOUCAULD

Proponiamo tre semplici schemi di preghiera che si possono vivere individualmente o in fraternità, per prepararsi alla festa liturgica di san Charles de Foucauld che celebreremo il prossimo 1 dicembre.

Ogni momento di preghiera può essere introdotto dall'invocazione allo Spirito Santo:

**Vieni o Spirito Creatore
Visita le menti dei tuoi
e riempi di grazia celeste
i cuori che tu hai creato.**

**illumina i nostri sensi,
infondi l'amore nei nostri cuori,
e rinfranca con la tua perenne virtù
la debolezza del nostro corpo.**

**Tu sei chiamato il consolatore,
il dono di Dio altissimo
sorgente di vita e fuoco e amore
e dolcezza del nostro spirito**

**Respingi lontano il nemico
e donaci presto la pace,
in modo che guidati da te
evitiamo ogni disgrazia.**

**Tu sei lo spirito dei sette doni,
il dito della mano di Dio
promessoci dal Padre con solennità
porta a noi il dono della preghiera.**

**Facci conoscere il Padre,
rivelaci anche il Figlio
dacci sempre di credere
che tu sei il loro Spirito Amen!**

- Manda il tuo Spirito e tutto sarà ricreato
- E sarà rinnovata la faccia della terra.

**O Dio che hai illuminato il cuore dei tuoi figli con la luce dello Spirito Santo,
fa che guidati da questo Spirito possiamo gustare ciò che è bene e godere sempre della sua
consolazione.**

Per Cristo nostro Signore. Amen

*Puoi concludere con la **Preghiera dell'Abbandono**:*

Padre mio,
io mi abbandono a te
Fa di me ciò che ti piace!
Qualunque cosa tu faccia di me, ti ringrazio.

Rimetto la mia anima nelle tue mani,
te la dono mio Dio
con tutto l'amore del mio cuore,
perché ti amo.

Sono pronto a tutto, accetto tutto,
purché la tua volontà si compia in me
e in tutte le tue creature.

Ed è per me una esigenza d'amore il donarmi,
il rimettermi nelle tue mani senza misura,
con una fiducia infinita,
perché tu sei il Padre mio.

Non desidero niente altro, mio Dio.

1° giorno 28 novembre 2023

A causa di Gesù e del Vangelo

Ant. Imitare Gesù e contemplarlo è il nostro tutto

Salmo 119

Lampada per i miei passi è la tua parola,
luce sul mio cammino.

Ho giurato, e lo confermo,
di custodire i tuoi precetti di giustizia.

Sono stanco di soffrire, Signore,
dammi vita secondo la tua parola.

Signore, gradisci le offerte delle mie labbra,
insegnami i tuoi giudizi.

La mia vita è sempre in pericolo,
ma non dimentico la tua legge.

Gli empì mi hanno teso i loro lacci,
ma non ho deviato dai tuoi precetti.

Mia eredità per sempre sono i tuoi insegnamenti,
sono essi la gioia del mio cuore.

Gloria al Padre.....

In ascolto del Vangelo secondo Giovanni 8, 31-32

Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se rimanete fedeli alla mia parola, sarete davvero miei discepoli; 32 conoscerete la verità e la verità vi farà liberi».

Silenzio di adorazione

Dagli scritti di San Charles de Foucauld

Accogliamo l'Evangelo! Dall'Evangelo, secondo l'Evangelo saremo giudicati, non in base a questo o quel libro, da questo o da quel maestro spirituale, da questo o da quel dottore, da questo o da quel santo, ma secondo l'Evangelo di Gesù, secondo le parole di Gesù, gli esempi di Gesù, i consigli di Gesù, gli insegnamenti di Gesù. (Meditazione sui Santi Evangeli n.478)

Silenzio di adorazione

Concludi con la Preghiera dell'abbandono

2° giorno 29 novembre 2023

NEL CUORE DELLA CHIESA

Ant. Tornare al Vangelo è il rimedio: è ciò di cui abbiamo tutti bisogno

Salmo 83

Quanto sono amabili le tue dimore,
Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce
e brama gli atri del Signore.
Il mio cuore e la mia carne
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido,
dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari,
Signore degli eserciti, mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia
l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.
Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera,
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Vedi, Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio;
il Signore concede grazia e gloria,
non rifiuta il bene
a chi cammina con rettitudine.
Signore degli eserciti,
beato l'uomo che in te confida.

Gloria al Padre....

In ascolto del Vangelo secondo Marco 4, 35-41

In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?». Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?».

Silenzio di adorazione

Dagli scritti di San Charles de Foucauld

“(...) Coraggio! Non meravigliatevi delle attuali tempeste, la barca di Pietro ne ha viste altre. Pensate a quella sera del giorno in cui furono martirizzati san Pietro e San Paolo. Come tutto doveva sembrare essere finito per la piccola cristianità di Roma. I primi cristiani non si scoraggiarono. (...) Torniamo al Vangelo: se non viviamo il Vangelo, Gesù non vive in noi. Torniamo alla povertà, alla semplicità cristiana. (...) Tornare al Vangelo è il rimedio: è ciò di cui abbiamo tutti bisogno”

(Lettera a Monsignor Caron, Tamanrasset, 30 giugno 1909)

Silenzio di adorazione

Concludi con la Preghiera dell'Abbandono



3° giorno 30 novembre 2023

Nel cuore del mondo

Ant. Siamo consumati nell'unità con gli uomini nostri fratelli per mezzo del nostro amore verso di loro.

Salmo 133

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,
che scende sulla barba, la barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore manda la benedizione,
la vita per sempre.

Gloria al Padre.....

In ascolto del Vangelo secondo Luca 10, 25-37

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". ²⁶Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso". ²⁸Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

²⁹Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio prossimo?". Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. ³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. ³⁵Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". ³⁶Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?". ³⁷Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

Silenzio di adorazione

Dagli scritti di San Charles de Foucauld

Abbiate profondamente scolpito nel fondo dell'anima questo principio da cui tutto scaturisce: tutti gli uomini sono davvero, autenticamente fratelli in Dio, loro Padre comune, il quale vuole che si considerino, si amino, si trattino in tutto come i fratelli più teneri.

(Ritiro ad Efrem 1989)

Silenzio di adorazione. Concludi con la preghiera dell'abbandono.